

zazione fissare dei limiti sia per la durata che per la entità delle operazioni consentite alle Casse ».

Ora l'onorevole Ministro ha dichiarato di riprendere e far suo questo emendamento.

L'onorevole relatore è d'accordo?

D'ANGELO, *relatore*. Lo accetto anch'io.

PRESIDENTE. Metto allora a partito l'emendamento dell'onorevole Putzolu, fatto proprio dall'onorevole Ministro, ed accettato dalla Commissione.

(È approvato).

Resta inteso che questo emendamento sarà inserito al suo posto nel testo definitivo di questo disegno di legge, che sarà poi votato a scrutinio segreto.

### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli camerati Bibolini e Tarabini a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

BIBOLINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Approvazione dell'Accordo italo-greco per l'esenzione reciproca dell'imposta sul reddito di alcuni profitti provenienti da imprese di trasporti marittimi, stipulato in Atene, il 15 gennaio 1932. (3102)

TARABINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Modificazioni alle leggi sul reclutamento del Regio esercito. (1316)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1932 al 30 giugno 1933.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1º giugno 1932 al 30 luglio 1933.

È iscritto a parlare l'onorevole Giardina. Ne ha facoltà.

GIARDINA. Onorevoli camerati! Non vi sia discaro, nonostante l'ora avanzata, che io vi parli della Gente di mare.

Non per ricordare le benemeritenze che essa ha acquistato in guerra e che mantiene sempre in pace, perchè tutti le conosciamo,

non per segnalarvi la disciplina cosciente con la quale lavora nelle attuali traversie economiche, perchè tutti l'apprezziamo. Desidero solamente accennare ad alcuni argomenti che, riferendosi alla sua salute ed alla sua attività di lavoro, non possono non interessare la Camera, che delle questioni sociali si è sempre occupata con intelletto ed amore.

Io non so se, dopo la lunga discussione della legge sulle casse rurali, possa ancora contare sulla benevolenza dell'onorevole Ministro delle comunicazioni (*Si ride*); ad ogni modo vi prometto che, forzando i freni inibitori, che, del resto, sono allenati alla rinuncia per lunga consuetudine di ufficio, parlerò solamente delle questioni sanitarie di maggiore rilievo, limitandomi alle provvidenze che non possono destare gravi preoccupazioni finanziarie.

Conveniamo tutti che la marina mercantile italiana, come le altre marine del mondo, attraversa un periodo assai critico, aggravato anche di recente dalla crisi della sterlina, che tanto pesa sulla attività armatoriale.

Io pure, in altra occasione, già dichiarai alla Camera che fra le attività industriali, tutte senza eccezione gravemente danneggiate dal dissesto del mercato economico e monetario, quella marinara ne soffre assai di più. Sia perchè è sempre insidiata dalla concorrenza internazionale, sia perchè le vie degli scambi, dalle quali trae il suo alimento, sono sbarrate da trincee doganali che sempre si rinnovano, e che non possono essere superate se non rinunciando alle più modeste aspirazioni di profitto e riducendo i noli a tale estremo da mettere in continuo repentaglio la consistenza economica dell'azienda.

Un nostro camerata, studioso di questioni economiche, paragonando le diverse attività industriali con quella dei trasporti marittimi, rilevava or non è molto che l'attività marinara goda attualmente del trattamento più favorevole perchè trae sussidi dal bilancio statale, sia nel nascere, sia nella lotta per l'esistenza, ed ora — egli osservava — è aiutata persino a ben morire.

Evidentemente, però, egli non ha valutato a sufficienza le ragioni che hanno determinato il Governo a migliorare e ad estendere le sovvenzioni, come ha fatto con i recenti provvedimenti legislativi, che hanno trovato unanime consenso nella Camera. Ragioni, collegate, da una parte, alla necessità di mantenere comunicazioni indispensabili di ordine nazionale, con le Isole e con le Colonie, e dal-